

Sabato 12 ottobre MODENA
Chiesa del Voto ore 20.30

FURORE, ARDORE E SPERANZA

ARIE E CONCERTI DI ANTONIO VIVALDI

Domenica 13 ottobre MODENA
Chiesa del Voto ore 10.30

0-12 MUSICA FAMILIARE FESTA MUSICALE

CON ANTONIO VIVALDI
(Selezione di brani strumentali)

NICOLÒ BALDUCCI* (12 ottobre) *sopranista*

I MUSICALI AFFETTI

Matteo Zanatto *violino*

Monica Pelliciarì *viola*

Carlo Zanardi *violoncello*

Fabiano Merlante *arciliuto e chitarra barocca*

Lorenzo Feder *clavicembalo*

FABIO MISSAGGIA *violino e direzione*

* Premio speciale Fatima Terzo 2024

ANTONIO VIVALDI
(Venezia, 1678 – Vienna, 1741)

da *Arsilda regina di Ponto* opera in tre atti RV 700

Sinfonia, *Allegro, Andante e pianissimo, Presto*

“Ah non so”, *Largo* Aria di Barzane dal II atto scena 2

“Quel usignolo”, *Andante* Aria di Barzane dal II atto scena 9

Sinfonia in do maggiore per archi e B.C. RV 112

Allegro, Andante, Presto

“In furore justissimae irae”

Mottetto per soprano, due violini, viola e basso RV 626

In furore iustissimae irae, *aria Allegro*

Miserationum Pater piissime, *recitativo*

Tunc meus fletus evadet laetus, *aria Largo*

Alleluia, *Allegro*

Sinfonia e Ouverture da *La Sena festeggiante* RV 693

Allegro, Andante molto, Allegro molto, Adagio, presto, Allegro molto

“Vengo a voi luci adorate”

Cantata per soprano e strumenti RV 682

“Vengo a voi luci adorate”, *aria Larghetto*

“Portando in sen l’ardor”, *recitativo*

“Sempre penare senza speranza”, *aria Allegro*

FURORE, ARDORE E SPERANZA

La selezione di brani vocali e strumentali, sacri e profani di Antonio Vivaldi, uno dei compositori più influenti e prolifici della sua epoca, mostra tanto la sua versatilità e maestria quanto le sue innovazioni strumentali. Conosciuto come il "Prete Rosso" per via del colore dei suoi capelli, è stato un rappresentante di spicco della scuola veneziana del XVIII secolo. Apre il programma la sinfonia dell'opera *Arsilda regina di Ponto*, un'opera in tre atti presentata per la prima volta nel 1716. Articolata in tre movimenti, evidenzia la brillantezza orchestrale della scrittura, introducendo due arie del personaggio Barzane: *Ah non so*, un Largo in cui l'incertezza e il tormento interiore vengono espressi con una melodia malinconica e riflessiva, e *Quel usignolo*, un Andante in cui Vivaldi esplora il lirismo, con imitazione del canto dell'usignolo. La *Sinfonia RV112*, come tutte le Sinfonie di Vivaldi, ha il taglio del concerto e dell'*ouverture* napoletana, con la suddivisione in due movimenti rapidi intercalati da un movimento lento. L'Allegro, il cui tema è basato sull'accordo maggiore fondamentale, ha il carattere di una franca affermazione tonale tipicamente vivaldiana. L'Andante, in minore, è un brano dall'inedere affettuoso e melanconico. Il brevissimo Presto conclude il Concerto con due sezioni simmetriche di sedici battute ciascuna. Il mottetto *In furore justissimae irae* per soprano, archi e basso continuo, è una delle opere sacre più potenti e drammatiche di Vivaldi. Nella prima aria, *In furore iustissimae irae*, la furia divina è evocata attraverso linee vocali rapide e virtuosistiche. Il recitativo che segue offre un momento di riflessione e calma, che si trasforma nell'aria successiva *Tunc meus fletus evadet laetus* di intensa supplica. Il mottetto si conclude con un *Alleluia* vivace e gioioso, che celebra la redenzione e la grazia divina. La *Sinfonia e Ouverture da La Sena festeggiante* - serenata composta per un evento festivo a Parigi - ci porta nel cuore dello spirito festoso che permeava le celebrazioni pubbliche a cui spesso la musica di Vivaldi era associata. La cantata *Vengo a voi luci adorate*, composta per soprano e archi e continuo: un perfetto esempio della sensibilità melodica di Vivaldi. Il Larghetto iniziale dell'aria *Vengo a voi luci adorate* si distingue per la sua dolcezza e



Raffaele Amadei, *Ercole e Caco*, disegno, XIX sec., Cento, Civica Pinacoteca Il Guercino

affettuosità. Il recitativo *Portando in sen l'ardor* è carico di passione e si risolve nell'aria finale *Sempre penare senza speranza* (Allegro), in cui il tormento amoroso è espresso con una melodia energica e risoluta, chiudendo il concerto con un'impressione di struggimento e bellezza senza tempo.

NICOLÒ BALDUCCI è un giovane controtenore e soprano che si sta rapidamente affermando sulla scena concertistica e operistica internazionale, ottenendo elogi per "il senso di gioia e libertà nell'espressione" (Opera Wire, USA) e per il suo "timbro cristallino... l'atletismo della sua coloratura è invidiabile" (Gramophone Magazine). Tra i momenti salienti del 2023/24 figurano i debutti nel ruolo di Gilberto/Giulietta e Romeo di Zingarelli e Imeneo/Gloria e Imeneo di Vivaldi, Nerone in una versione da concerto de *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi e concerti del *Messiah* di Handel, tutti alla Reggia di Versailles. Inoltre, canterà il ruolo di Morte Eterna nell'oratorio *Il Dono della Vita eterna* di Draghi al Festival d'Ambronay, diretto da Leonardo García Alarcón; sarà *Barzane* nell'*Arsilda* di Vivaldi con La Cetra e Andrea Marcon in concerto a Basilea; farà il suo debutto nel ruolo di Lucio Cinna nel *Lucio Silla* di Mozart al Landestheater Salzburg e di Nerone all'Oper Köln e all'Opéra de Toulon nella celebre produzione di *L'incoronazione di Poppea* di Ted Huffman. È inoltre solista nel ruolo di Elviro nel *Pigmalione* di Ristori al Teatro Sociale di Rovigo, vincitore del Premio Abbiati come Migliore Iniziativa Musicale del 2023. Nella stagione precedente, ha debuttato come Nerone a Valencia, Osmino ne *La fida ninfa* di Vivaldi a Innsbruck, e Cherubino a Ferrara, oltre a partecipare a una tournée in Svezia. Artista esclusivo per BIS Records, ha pubblicato i CD solistici *Castrapolis* nel 2022 e *Amore Dolore* Countertenor Arias nel 2023, con un nuovo recital previsto per l'autunno 2024. Ha conseguito la laurea triennale al Conservatorio di Matera e la laurea magistrale con lode in canto barocco al Conservatorio di Vicenza, studiando con Gemma Bertagnolli.

I MUSICALI AFFETTI nascono nel 1997 per iniziativa di Fabio Missaggia, con l'obiettivo di riunire musicisti dediti all'esecuzione della musica antica su strumenti originali. Basandosi su un approfondito studio delle fonti storiche e una costante ricerca della qualità sonora, il gruppo affronta la musica antica con grande libertà espressiva. Si è esibito in numerosi concerti, partecipando a importanti festival di musica antica in Italia e all'estero. I Musicali Affetti si esibiscono regolarmente al Teatro Olimpico di Vicenza, dove hanno realizzato produzioni significative come i *Concerti Brandeburghesi* di Bach, *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno*, *Alceste* di Händel e il ciclo delle grandi cantate italiane dello stesso compositore. Numerose sono anche le registrazioni discografiche e radiofoniche, tra cui *Apollo e Dafne* di Händel, *Pigmalion* di Rameau e la prima esecuzione moderna della cantata *La Gloria, Roma e Valore* di G.L. Lulier. Il gruppo ha collaborato con il Gream (Groupe de Recherches Expérimentales sur l'Acte Musical - Université de Strasbourg) per la registrazione di opere di autori italiani del Seicento, ottenendo consensi entusiastici dalla critica internazionale per il CD dedicato all'opera II di Biagio Marini. Dal 1997, i Musicali Affetti sono protagonisti del festival *Spazio & Musica*, ideato per valorizzare il patrimonio artistico di Vicenza, collaborando con importanti direttori e solisti.

FABIO MISSAGGIA, diplomato al Conservatorio di Vicenza sotto la guida di G. Guglielmo nel 1983, si è perfezionato con C. Romano e P. Borciani. La sua passione per la musica antica lo ha portato a studiare in profondità le fonti storiche e gli strumenti originali. Nel 1991 si diploma in violino barocco con Enrico Gatti alla Scuola Civica di Milano, proseguendo poi gli studi musicologici presso l'Università di Cremona e il Conservatorio dell'Aja con S. Kuijken, M. Huggett e L. Van Deal. Dal 1990 collabora con importanti gruppi di musica antica a livello internazionale, esibendosi in prestigiosi festival europei e suonando come primo violino e solista per importanti istituzioni musicali. Ha diretto e curato la revisione di prime esecuzioni, come *Alceste* di Händel e opere di G. D. Perotti, Stradella, Lulier, Aliotti e Biagio Marini. Ha inoltre collaborato con l'Università di Houston per il progetto *Classics for the Classroom*, registrando come direttore e solista musiche di Corelli, Vivaldi, Händel e Mozart. È primo violino e direttore principale de *I Musicali Affetti*. Dal 1997 è direttore artistico del festival *Spazio & Musica*, ideato per valorizzare i tesori artistici di Vicenza attraverso la musica su strumenti originali. Insegna violino al Conservatorio di Vicenza, dove tiene anche corsi di violino barocco e seminari di musica da camera, e ha insegnato in varie istituzioni europee. È direttore del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza.